

Presentazione

La fecondazione (o fertilizzazione) è il processo nel quale i due *gameti* cioè lo spermatozoo dell'uomo e l'ovulo della donna, si compenetrano intimamente dando origine ad una nuova cellula chiamata *zigote*, il quale, suddividendosi con costante continuità in trasformazioni per nove mesi, sarà chiamato *embrione* nei suoi primi stadi di sviluppo, e poi *feto* dal terzo mese di gestazione alla nascita.

La fecondazione è naturale quando la compenetrazione tra ovulo e spermatozoo avviene nelle viscere femminili, dopo l'intimo contatto dei corpi dell'uomo e della donna. È la fecondazione in vivo, normale, tradizionale. È lecita perché è il termine dell'«atto per sé idoneo alla generazione della prole, al quale il matrimonio è ordinato per sua natura e per il quale i coniugi divengono una sola carne» (*Codice Diritto Canonico*, canone 1061).

La fecondazione è artificiale quando è ottenuta fuori del corpo della donna e con mezzi che pretendono di imitare quelli naturali. È detta anche: in provetta, in vitro. È chiamata «artificiale» con riferimento ai mezzi e modi usati per produrla, e non direttamente ad essa che, una volta cominciata, prosegue il suo corso normale. Può essere extramatrimoniale, eterologa e omologa:

- *extramatrimoniale*, quando riguarda la donna non sposata, nubile o vedova;
- *eterologa*, quando il concepimento umano è ottenuto a partire dai gameti provenienti da almeno un donatore diverso dagli sposi che sono uniti in matrimonio;

- *omologa*, quando il concepimento umano è raggiunto mediante l'incontro dei gameti degli sposi uniti in matrimonio.

La fecondazione in provetta con trasferimento dell'embrione (in lingua inglese, FIVET) è attuata mediante questa tecnica:

- alcuni ovuli risucchiati dalla donna sono uniti agli spermatozoi dell'uomo in una provetta;
- in questa, più ovuli e più spermatozoi si compenetrano tra di loro originando gli embrioni;
- gli embrioni che presentano migliori garanzie di crescita regolare sono inseriti nell'utero della donna, dalla quale erano stati risucchiati gli ovuli e se essa è in grado di portare a compimento la gravidanza, o sono inseriti nell'utero di un'altra donna che presta o affitta il proprio grembo perché gli embrioni vi attecchiscano, e che sia capace di concludere la gestazione;
- gli altri embrioni, detti soprannumerari, poco o per nulla affidabili, o sono congelati in attesa di essere messi nell'utero di una donna per la gravidanza, o sono sottoposti a sperimentazione, o sono distrutti.

Le seguenti pagine esaminano questa tecnica soprattutto alla luce della autorevolissima Istruzione della Congregazione per la Dottrina della fede intitolata «Il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione», approvata da Papa Giovanni Paolo II e datata al 22-2-1987 (noi la citeremo nei seguenti termini: «Il rispetto... parte... paragrafo...»). L'istruzione non presenta uno studio sistematico dell'insegnamento della Chiesa sulla procreazione e sulla vita umana, ma soltanto un gruppo di risposte alle questioni di maggiore attualità in questo campo, cioè sul matrimonio, sull'atto coniugale, sull'i-

nizio della vita umana, sul figlio, sulla famiglia; con riferimento a due tecniche di riproduzione umana, cioè all'inseminazione artificiale e alla fecondazione in provetta.

Essa sviluppa i suoi ragionamenti seguendo questi criteri etici:

- una procreazione veramente responsabile deve essere il frutto del matrimonio;
- il significato unitivo e il significato procreativo dell'atto coniugale sono inscindibili;
- la vita fisica, pur non esaurendo in sé tutto il valore della persona, ne rappresenta in una certa misura il valore fondamentale perché racchiude in sé tutti gli altri valori della persona.

Durante il procedimento del discorso l'Istruzione richiama, conferma e amplia quanto al riguardo era stato già dichiarato da Giovanni Paolo II, da Paolo VI, dal Vaticano II, da Giovanni XXIII, da Pio XII, dal Sant'Uffizio del 17-3-1897 e da altri Documenti della medesima Congregazione per la Dottrina della Fede.

Nei primi due anni di pubblico dibattito l'Istruzione ha avuto più di un centinaio di studi, saggi, recensioni e commenti, e viene sempre più studiata perché «le richieste di chiarificazione e di orientamento non provengono soltanto dai fedeli, ma anche da parte di quanti riconoscono comunque alla Chiesa «esperta in umanità» una missione al servizio della «civiltà dell'amore e della vita».

Essa si fa sempre più preziosa quale guida alla scienza e alla coscienza nel trattare i temi collegati all'inizio della vita umana e ai processi stessi della procreazione, e man mano che i ricorsi alla fecondazione in provetta non sono più casi isolati e non costituiscono più una percentuale irrilevante.